

DI GIOIA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'interno, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

con precedente interrogazione (n. 4-09311 dell'11 marzo 2004), in attesa di risposta, l'interrogante poneva in luce i problemi legati alla possibile decisione, attraverso un decreto di prossima pubblicazione, di sottrarre all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato di Foggia, la produzione delle targhe per le automobili, consentendo ai privati la produzione delle stesse;

di recente l'allarme per tale eventualità arriva dallo stesso direttore dello stabilimento in questione, dottor Cancellaro, che mette in guardia sui rischi concreti che si potrebbero determinare, se risultasse confermata questa decisione, in termini di sicurezza, visto che il mercato della contraffazione è strettamente legato a quello dei furti di moto e di auto;

tutte le organizzazioni sindacali di categoria hanno, al contempo, iniziato la mobilitazione per la difesa dei posti di lavoro nel Poligrafico che, in seguito alla ristrutturazione produttiva ha già perso seicento posti di lavoro, creando gravi danni a tutto il tessuto produttivo della Provincia di Foggia che sta attraverso un momento molto critico —:

se corrispondano al vero le preoccupazioni espresse sia dal Direttore dello Stabilimento che dalle organizzazioni sindacali di categoria e quali sarebbero i criteri per i quali si vuole sottrarre la produzione delle targhe delle automobili ad una struttura che ha avuto riconoscimenti internazionali in merito alla qualità di tale produzione;

se il Ministro dell'interno sia a conoscenza dei contenuti del decreto in oggetto e se siano state valutate le conseguenze per le possibili contraffazioni delle targhe, impossibili su quelle prodotte, sino ad oggi, dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;

se si sta tenendo conto, nell'elaborazione di tale decreto, delle conseguenze occupazionali che ne deriverebbero e che all'interrogante appaiono disastrose;

se non si ritenga urgente e doveroso informare ed incontrare immediatamente tutte le parti interessate sui criteri guida del prossimo decreto in materia di produzione delle targhe per le auto.

(4-09821)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta orale:

MOLINARI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

ad Avigliano (Potenza) è presente una struttura di proprietà dell'amministrazione penitenziaria che in passato ha ospitato un carcere minorile;

oggi tale struttura risulta oggetto di degrado e risulta pericolosa persino per la incolumità pubblica;

negli anni che si sono succeduti dopo la chiusura del carcere minorile sono state avanzate una serie di proposte per riqualificare la struttura e destinarla ad altre finalità, proposte che tuttavia non hanno avuto successo e si sono arenate;

la presenza di una tale struttura di proprietà dell'amministrazione penitenziaria può costituire una opportunità per un suo recupero con il concorso di diversi soggetti istituzionali pubblici e anche di privati eventualmente interessati;

il ministro Castelli ha parlato spesso di una necessità di recuperare parte del patrimonio immobiliare e di strutture dell'amministrazione penitenziaria;

in Basilicata si potrebbe iniziare proprio dalla ex struttura del carcere minorile di Avigliano considerato il grave stato di degrado in cui versa l'immobile in oggetto;

quali iniziative nell'ambito delle proprie competenze intenda adottare al più presto il Ministro interrogato affinché si possa istituire un tavolo di lavoro con le istituzioni locali per il recupero della struttura dell'ex carcere minorile di Avigliano affinché sia destinata a finalità sociali di recupero e di promozione sociale. (3-03287)

Interrogazione a risposta scritta:

BULGARELLI e CENTO. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in data 1° aprile 2004 sono stati tratti agli arresti 3 aderenti all'organizzazione « Campo antimperialista » — il portavoce nazionale Moreno Pasquinelli, Alessia Monteverdi e Maria Grazia Ardizzone — e due esuli turchi presunti esponenti dell'organizzazione DHKP-C (Avni Er e Zeynep Kilic); i tre italiani sono accusati di essere aderenti all'organizzazione DHKP-C e, più precisamente, avrebbero posto in essere le condotte seguenti:

Maria Grazia Ardizzone, « contraendo matrimonio con Er Avni allo scopo di favorirne l'insediamento sul territorio italiano e sottraendolo al pericolo di espulsione dal territorio dello Stato, fissando la propria residenza presso quella di Er Avni; fornendo una scheda telefonica; fungendo da prestanome per ricevere denaro in Italia »;

Moreno Pasquinelli, « svolgendo assieme alla propria convivente, Alessia Monteverdi, funzione di testimone al matrimonio di Er Avni con la Ardizzone; fornendo schede telefoniche, agevolando l'utilizzazione da parte di Er Avni di un appartamento a Perugia; fungendo da prestanome per ricevere denaro in Italia;

Alessia Monteverdi, « procurando ad Er Avni un alloggio in Foligno; svolgendo insieme a Moreno Pasquinelli funzioni di testimone al matrimonio; fornendo una tessera telefonica; attivandosi concretamente onde cercare di far appa-

rire Er Avni come svolgente un'attività lavorativa al verosimile scopo di agevolarne la permanenza sul territorio nazionale, contribuendo a far ritenere il suo regime di vita apparentemente regolare »;

come si evince chiaramente dal tenore delle accuse, il reato ipotizzabile per il Pasquinelli e gli altri rientra semmai nel campo del favoreggiamento e — secondo quanto risulta all'interrogante — per le stesse accuse, altri inquisiti nella medesima inchiesta in Europa sarebbero già stati rilasciati; al contrario gli arrestati italiani risultano essere non solo ancora in condizioni di detenzione ma sottoposti a misure particolarmente severe: tutti sono stati destinatari del blocco dei colloqui con gli avvocati difensori per 5 giorni (misura revocata solo dopo uno sciopero della fame intrapreso dai detenuti), e il Pasquinelli è in condizione di isolamento totale (compreso il blocco della corrispondenza e quello dell'ora d'aria, sulla base di una disposizione dell'Autorità amministrativa del Ministero di Grazia e Giustizia) —:

se corrisponda al vero che altri inquisiti in paesi europei (Olanda, Belgio, Germania, Turchia), nell'ambito della stessa inchiesta che ha portato in Italia all'arresto del Pasquinelli e degli altri aderenti all'organizzazione « Campo antimperialista » e destinatari delle stesse accuse, sono stati scarcerati;

per quali ragioni i detenuti sono stati sottoposti alle limitazioni stabilite dall'autorità carceraria descritte in premessa.

(4-09832)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

ROSATO, DAMIANI e MARAN. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il prossimo allargamento dell'Unione europea previsto il primo maggio compor-